



MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Attuazione delle misure del PNRR

Dicembre 2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Attuazione dell'investimento 3.2, Green Communities Missione 2, Componente 1¹

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nell'ambito del PNRR, è titolare di un intervento volto a promuovere l'istituzione di "green communities" che radichino in sede locale logiche di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del patrimonio ambientale.

Il riferimento di carattere generale per le "green communities" è rappresentato dall'art. 72 della legge n. 221 del 2015, che ha previsto una Strategia nazionale delle Green community (SGC), la cui promozione è affidata al Dipartimento in una logica di *governance* orizzontale e multilivello.

La Strategia, negli intenti del legislatore, mira a sviluppare su tutto il territorio nazionale, in territori rurali e di montagna, modelli di sviluppo sostenibili, green e autosufficienti, per sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui i territori dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, aprendo un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile, non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico ma anche istituzionale ed organizzativo.

Il progetto finanziato dal PNRR rappresenta il primo passo per la costruzione della Strategia. Gli investimenti che esso prevede riguarderanno la produzione di energie rinnovabili, gli strumenti di una mobilità dolce e non inquinante, la rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico, la lotta al dissesto idrogeologico e la gestione integrata del ciclo delle acque, la promozione di attività turistiche e agricole rispettose dell'ecosistema e sostenibili, modelli efficienti di gestione delle risorse agro-forestali.

I modelli operativi delle diverse comunità, che saranno selezionate attraverso bandi, saranno necessariamente differenziati in relazione alle diverse risorse possedute da ciascun territorio, di modo che la definizione specifica dei singoli progetti strategici territoriali emerga nel corso della selezione dei casi.

Nella visione progettuale, derivante dalle indicazioni normative, le "green communities" assolvono a due diverse funzioni: da una parte rinforzare i rapporti tra aree montane e rurali in vista della maggiore tutela e valorizzazione di beni comuni di generale fruibilità, dall'altra innescare un virtuoso rapporto sussidiario di scambio con le realtà urbane.

I rilevanti obiettivi progettuali si associano ad altrettanto auspicabili impatti attesi che, tra gli altri, riguarderanno:

¹ Aggiornamento al 14 dicembre 2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- o l'avvio e il consolidamento di forme di partenariato pubblico privato per favorire lo sviluppo locale sostenibile e resiliente, nel rispetto dei principi di concorrenza e utilizzando procedure competitive;
- o l'aumento dei livelli occupazionali, in particolare attraverso la diffusione dei *green job*;
- o la creazione di imprese e società pubbliche disponibili a investire risorse e progettualità nelle energie rinnovabili, innovazione tecnologica, superamento del *digital divide*, mobilità sostenibile;
- o la riduzione dello spopolamento delle aree rurali e montane;
- o l'innalzamento dei livelli di salvaguardia e tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale della comunità locale di riferimento.

Ad oggi sono state condotte diverse attività propedeutiche alla gestione del progetto.

Innanzitutto è stata effettuata una ricognizione delle politiche condotte dalle Regioni in questo campo. Sono emersi casi virtuosi di politiche regionali condotte in riferimento alle green communities, segnatamente in Piemonte e Abruzzo, verificando le modalità di individuazione e gli strumenti di incentivazione messi in campo. Sono stati analizzati i possibili indicatori che diventeranno parametri di valutazione delle candidature nel momento in cui verranno pubblicati i bandi regionali per la selezione dei 30 casi da finanziare con il Progetto del PNRR.

Nell'ambito del progetto Italia, finanziato dal PON Governance e capacità istituzionale 2014 - 2020, è stata poi proposta, nella riprogrammazione delle attività attualmente in fase di approvazione da parte dell'Organismo Intermedio - Dipartimento della Funzione Pubblica, una azione di prefattibilità, che avrà corso nelle prossime settimane, che il DARA condurrà in convenzione con UNCEM, l'associazione degli enti e delle comunità montani, i cui associati sono particolarmente interessati a sviluppare il tema delle comunità verdi, allo scopo di valorizzare i propri *asset* naturali in una logica di sviluppo locale, tutela e valorizzazione ambientale.

Tutte le predette attività renderanno possibile una più celere ed efficace partenza delle attività progettuali previste nel quadro dell'azione finanziata dal PNRR.

Attività di assistenza tecnica

A seguito delle Conferenze Unificate straordinarie, organizzate nel mese di aprile prima dell'invio ufficiale del Piano a Bruxelles, per condividere in via definitiva e ufficiale i contenuti del PNRR con gli enti territoriali, sono stati attivati presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie dei **tavoli tecnici di confronto settoriale** tra i Ministeri, le Regioni e le Autonomie locali, con lo scopo di condividere nel dettaglio gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e definirne le modalità di attuazione con il coinvolgimento degli enti territoriali (Regioni, Province,



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Città Metropolitane, Comuni), sul presupposto che è il momento della concreta attuazione degli interventi quello che necessita di maggiore collaborazione, confronto e dialettica istituzionale.

L'esperienza positiva dei primi mesi di lavoro dei tavoli ha indotto a definirne l'istituzione e il funzionamento nell'art. 33 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha consentito la costituzione di un apposito Nucleo presso il Dipartimento, proprio per garantire un presidio riconoscibile e permanente in tutte le attività di coordinamento tra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali, anche mediante forme di supporto e assistenza tecnica dedicate, nonché per attività di comunicazione.

Dal mese di giugno è stato attivato un servizio di *help desk* e assistenza dedicati ai piccoli comuni, di carattere informativo e operativo per favorire la conoscenza e l'accesso degli enti territoriali interessati. Il servizio viene reso in via telematica (è stata aperta una apposita casella di posta elettronica) ed in presenza (da ultimo, nel corso dell'Assemblea annuale di ANCI a Parma). Sinora sono stati assistiti circa 100 piccoli comuni.

Inoltre, il Dipartimento partecipa all'iniziativa "*i Comuni e le Città nel PNRR: le risorse e le sfide*": ciclo di incontri rivolto ai dirigenti e funzionari comunali e agli amministratori locali organizzati in collaborazione con l'Anci e il Ministero dell'economia e delle finanze per illustrare il PNRR. Agli incontri sono presenti rappresentanti della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Ragioneria dello Stato e dell'Associazione Nazionale dei Comuni.

Da ultimo, il Dipartimento ha avviato una collaborazione con UPI dedicata al supporto alle autonomie locali rispetto al PNRR. Il primo incontro si è tenuto il 22 novembre u.s. a favore dei comuni della Provincia di Cremona.

Come sopra anticipato, con l'articolo 33 del citato decreto legge n. 152 del 2021, al fine di assicurare il coordinamento delle relazioni tra Amministrazioni statali titolari di Interventi del PNRR e gli enti territoriali, è istituito presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano", denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni", che sarà operativo fino al 31 dicembre 2026.

Il Nucleo assicura al Dipartimento il supporto tecnico per la realizzazione delle attività di propria competenza volte ad attuare le Riforme e gli Investimenti previsti dal PNRR in raccordo con le altre Amministrazioni dello Stato titolari di interventi e, in particolare, delle attività volte a:

- curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di cui sopra si è detto;
- prestare supporto alle Regioni e alle Province autonome nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica, denominato "Progetto bandiera";



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- prestare attività di assistenza agli enti territoriali, con particolare riferimento ai piccoli comuni e ai comuni insulari e delle zone montane, anche in raccordo con le altre iniziative di supporto tecnico attivate dalle Amministrazioni competenti;
- condividere con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri le informazioni raccolte e comunicare, d'intesa con le medesime strutture, le attività svolte.